

Riapre il prestigioso edificio storico, sede direzionale della Bps. C'era anche Sgarbi che ha elogiato il Festival

# La nuova vita di palazzo PIANCIANI

*Il presidente Antonini: "Un simbolo di rinascita per il centro"*

**SPOLETO** - Sono le 11,30 in punto quando le forbici tra le mani del sindaco di Spoleto, Daniele Benedetti, e il presidente della Banca Popolare di Spoleto, Giovanni Antonini, "sterrano" il tagliando al nastro che sancisce la riapertura ufficiale della sede direzionale della Bps di palazzo PIANCIANI. Un edificio storico di epoca settecentesca, che in questi ultimi cinque anni è stato oggetto di una grande e complessa opera multidisciplinare di recupero. Caratterizzata da studi, confronti, riflessioni e scelte architettoniche e di restauro congiunte alla necessità di consolidare l'immobile, restaurarne gli straordinari impianti decorativi nonché renderlo di nuovo funzionale e fruibile. Un'opera complessa e difficile, ma quanto mai affascinante, tesa alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'importante patrimonio culturale rappresentato dal palazzo e che ha riservato nel suo iter, rilevanti scoperte archeologiche, venute alla luce proprio in virtù dei lavori di ristrutturazione. Ed a ricordarlo, nel corso della celebrazione, è stato proprio il presidente della Bps, Giovanni Antonini. "Per me è un giorno parti-



**Cerimonia a palazzo PIANCIANI** Sancisce la riapertura ufficiale della sede direzionale Bps nel prestigioso edificio storico



chi in Italia ad avere ben due piani nobili e all'inizio avevamo pensato di restaurarne uno soltanto. Poi però quando l'imprezza che ha eseguito i lavori ci ha fatto vedere cosa si nascondeva

portare la nostra sede direzionale a palazzo PIANCIANI, significa anche dar vita a una città che ha bisogno di far rinascere il suo centro storico". Il restauro del palazzo ha portato al recupero di una superficie di circa 8 mila metri quadrati, di cui fanno parte due piani nobili completamente decorati, collegati anche da un nuovo corpo scala di forma elicoidale e tre vani ascensori, e di un piano per mostre e convegni. Ed a presiedere a quella che è la terza inaugurazione nel giro di poco più di una settimana a Spoleto tra strutture restaurate e nuove (dopo palazzo Collicola e la scala mobile della Ponzianina) anche in questo caso è stato il pubblico delle grandi occasioni. Con un ospite d'eccezione: Vittorio Sgarbi. Che oltre a tessere lodi per il Festival dei 2 Mondì, ha bacchettato certi organi di stampa nazionali per aver dato poco risalto alla manifestazione, nonché alcuni ministri per "non aver dato a Spoleto ciò che merita". Con particolare riferimento alle poche presenze delle massime cariche dello Stato all'evento culturale per eccellenza della città ducale.

**Rosella Solfaroli**